

## CORREVA L'ANNO – Ampliamento chiesa di Graffignana 1838

### Dalla riparazione all'allargamento della chiesa di Graffignana: 1838 - 1847

All'inizio dell'anno 1838 in Italia tutti potevano tirare un respiro di sollievo: era terminata una terribile epidemia di colera, che tra il 1836 e il 1837 aveva devastato molti stati della penisola. Partita dalla Liguria, era arrivata in Lombardia tra marzo ed aprile del 1836, uccidendo nel corso dell'anno 22.000 lombardi e spargendo lutti anche nell'anno successivo in tutta Italia.

La situazione sembrava tranquilla in Lombardia, perché le agitazioni politiche e sociali dei mazziniani erano state ridotte al silenzio ed ogni tentativo di insurrezione soffocato. Il nuovo imperatore d'Austria Ferdinando I si accingeva a celebrare nel Duomo di Milano la sua incoronazione a Re del Lombardo Veneto, con la famosa "Corona di Ferro" longobarda conservata a Monza.

In omaggio alla modernità aveva firmato nel marzo del 1837 l'appalto per la costruzione della nuova ferrovia Milano - Venezia e l'inaugurazione della prima tratta Milano – Monza era prevista per l'agosto del 1840.

Già dai primi mesi, tutti i solerti funzionari del Lombardo-Veneto erano impegnati ad organizzare con tutti gli onori la visita dell'Augusto Sovrano, facendo a gara per abbellire le città dove la coppia imperiale sarebbe passata.

La Deputazione di Graffignana aveva colto l'occasione della richiesta, avanzata il 12 dicembre dell'anno precedente da parte della fabbriceria parrocchiale e del parroco Giovanni Bartolomeo Carniti, di procedere a dei lavori di riparazione alle strutture della chiesa e di rinnovamento del "castello" delle campane, trasformandola in un vero e proprio progetto di ampliamento. La chiesa sarebbe diventata più bella e imponente, con l'allungamento di un'arcata e la costruzione di due cappelle laterali.

L'iter burocratico era lungo: la richiesta della Deputazione, partita il 22 gennaio<sup>1</sup>, doveva essere dapprima esaminata dal "Convocato Generale" e poi trasmessa, con il parere favorevole del Commissario Distrettuale Ronchetti alla "Imperial Regia Delegazione Provinciale" di Lodi. Il 22 maggio il Commissario Distrettuale Ronchetti trasmetteva l'istanza con il suo parere positivo, sollecitando anche la nomina di un architetto qualificato, in una rosa di due professionisti proposti. Per finanziare tale opera era stata messa a bilancio per il 1838 e depositata la somma di lire 3.500, mentre le rate annuali per gli anni successivi sarebbero state pagate con sovrattasse raccolte e depositate sullo stesso conto comunale, senza eccedere i limiti di spesa previsti dalla legislazione per il Comune, che comunque veniva dichiarato avere una florida situazione economica. A completamento delle somme necessarie per l'investimento il commissario dichiarava l'intenzione di ricorrere a una sovvenzione da parte della "Commissione centrale di beneficenza", a integrazione dei fondi raccolti con un'apposita colletta e delle risorse eventualmente a disposizione della parrocchia. Molto presto, il 9 giugno, il delegato provinciale Guerrieri rispose al

---

<sup>1</sup> Lettera della Deputazione Comunale di Graffignana al Commissario Distrettuale di Borghetto che accompagna la richiesta della Fabbriceria del Duomo, del 22 gennaio 1838. Archivio Comunale di Graffignana, Cartella Ampliamento della Chiesa Parrocchiale.

commissario distrettuale, scegliendo l'architetto Renzanico, in quanto ritenuto in grado di procedere all'esecuzione del progetto più sollecitamente e con costi minori.

Tra l'altro veniva indicato un ulteriore obiettivo di priorità del progetto, in quanto opera di pubblica utilità per onorare la imminente venuta nelle province lombarde dell'Imperatore Ferdinando I, per essere incoronato a Milano re del Lombardo-Veneto. La pratica sembrava ormai avviata a seguire un iter accelerato. A sua volta, il 19 giugno 1838, il Commissario distrettuale comunicò alla Deputazione comunale il nominativo dell'architetto scelto, ai fini dell'affidamento dell'incarico. Allo stesso tempo il Commissario richiedeva di inviargli per l'approvazione il progetto appena pronto. L'incarico all'architetto Carlo Renzanico fu effettivamente formalizzato il 31 luglio. Ma certo gli zelanti funzionari erano stati un po' ottimisti.

Il 22 agosto l'Imperatore Ferdinando I scese in Italia dalla strada dello Stelvio, spettacolare e impressionante, costruita dagli austriaci. Il 1° settembre entrò in Milano, che lo accolse con grande solennità e fasto. Il Podestà Casati gli consegnò le chiavi della città e il 6 settembre in Duomo si celebrò la fastosa cerimonia, con la nobiltà lombarda e veneta che faceva a gara per essere scelta nel Corpo delle Guardie Nobili dell'Imperatore. Con l'occasione, Milano fu rischiarata da una splendida illuminazione a gas e il banchetto in onore dell'Imperatore si protrasse fino all'alba. La speranza per una amnistia per i detenuti politici non andò delusa. Il 25 ottobre, dopo aver visitato numerose città del suo regno, tra le quali Lodi, l'imperatore tornò a Vienna.

Il 2 dicembre l'architetto Renzanico aveva completato il progetto e preparato i documenti per l'appalto dei lavori della chiesa di Graffignana.

Lo stesso 2 dicembre l'architetto provvedeva a presentare una notula dettagliata delle sue competenze pari a 398,58 lire austriache, che gli vennero liquidate parzialmente (252,08 lire) dal commissario distrettuale il 30 dicembre 1839.

Il preventivo di investimento per l'ampliamento della chiesa è riportato in un documento di bilancio firmato dal commissario distrettuale Ronchetti il 10 maggio 1839, da cui risulta che il costo totale previsto per l'opera sarebbe stato pari a lire 16.000.

In realtà questo preventivo risulta più basso di quello iniziale che era pari a 23.377,24 lire e venne ridotto, quindi, a 16.000 lire proprio nel maggio 1839.

L'iter di approvazione del progetto di ampliamento della chiesa parrocchiale di Graffignana da parte delle autorità comunali, distrettuali e provinciali si concluse il 14 dicembre 1839, quando venne approvato un preventivo finale di investimento pari a lire 18.257,74, al netto delle opere accessorie e di lusso. Fu necessario prevedere una sovrattassa sull'estimo pari a 3,5 centesimi per ciascun anno, in aggiunta a una sovra imposta ordinaria di 1,4 centesimi, dal momento che si decise di non chiedere alla Cassa centrale di beneficenza la prevista sovvenzione di 6.000 lire.

Nella riunione del 5 febbraio del 1840 il "Convocato Generale" approvò definitivamente il costo totale di investimento dell'opera, pari a 18.257,74 lire austriache, ma furono modificati i criteri di finanziamento<sup>2</sup>.

La gara d'appalto dei lavori, indetta il 01/08/1843 andò deserta due volte, in quanto, come sostenuto dal progettista Renzanico, dati i tempi trascorsi, il preventivo non era più adeguato, per cui sarebbe stato necessario ridurre le opere o reperire nuove risorse finanziarie. Data la riluttanza della fabbrica parrocchiale rispetto a una riduzione delle opere, il progetto venne rettificato e venne indetta una nuova asta per l'11/03/1844. Dal verbale dell'adunata straordinaria del Convocato Generale degli Estimati<sup>3</sup> del 30/05/1844 risulta che il costo del progetto era stato portato a 21.385 lire austriache. L'appalto fu aggiudicato dall'impresario Giovanni Battista Allora,

---

<sup>2</sup> Questa delibera venne approvata all'unanimità dal Convocato Generale composto dagli estimati Mattia Logora, Giambattista Codecasa e Giuseppe Grossi, dai deputati Graziano Magnani e Giovanni Bianchi e dal regio commissario Ronchetti.

<sup>3</sup> *Protocollo di straordinaria adunanza del Convocato Generale degli Estimati tenutasi il giorno 30 maggio 1844*, Archivio storico Comunale Graffignana, Cartella Ampliamento della Chiesa Parrocchiale.

al prezzo di 21.800 lire austriache da pagarsi in quattro rate, mentre furono alienati beni comunali per un valore di 2.200 lire austriache.

I lavori incominciarono il 10/04/1845, come risulta dalla lettera di consegna firmata dal Delegato della Deputazione comunale, mentre il 30/04/1844 fu rilasciato dal delegato provinciale il necessario nulla osta, su parere dell'Ufficio provinciale per le Pubbliche costruzioni.

L'opera fu realizzata entro il 19/09/1847, quando l'appaltatore ne richiese il collaudo. Il collaudo fu effettuato il 24 e il 25 novembre 1847 dall'ing. Dario Bruschini, scelto dal delegato provinciale<sup>4</sup>. Il costo finale dell'opera risultò pari a 20.707 lire austriache. Dopo aver pagato tre rate ai successivi stati di avanzamento e aver esaurito anche i soldi raccolti in varie collette dal 1842 al 1846 (circa 1.300 lire austriache), per il saldo delle competenze all'appaltatore la Deputazione comunale fu costretta a sottoscrivere con lo stesso impresario, davanti al notaio, un mutuo di 5.000 lire austriache con interessi al 5%, da liquidare in tre rate dal 1850 al 1852.

---

<sup>4</sup> *Collaudo delle opere di ampliamento della chiesa parrocchiale, Graffignana, 14 dicembre 1847*, Archivio storico Comunale Graffignana, Cartella Ampliamento della Chiesa Parrocchiale.